

## LIX.

## TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1910

## Presidenza del Presidente MANFREDI.

**Sommario.** — *Giuramento del senatore D'Andrea (pag. 1789) — Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (pag. 1789) — Presentazione di un disegno di legge (pag. 1793) — votazione a scrutinio segreto (pag. 1793) — Chiusura e risultato di votazione (pag. 1794) — Giuramento dei nuovi senatori De Cesare, Filomusi Guelfi, Goiran e Gavazzi (pag. 1794) — votazione a scrutinio segreto (pag. 1794) — Chiusura e risultato di votazione (pag. 1794) — Giuramento dei nuovi senatori Pastro, Masdea, Frascara e Mortara (pag. 1795) — Annunzio d'interpellanza (pag. 1795) — Nomina di Commissione (pag. 1796) — Avvertenza del Presidente (pag. 1796).*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri della guerra, del tesoro e di grazia e giustizia e dei culti.

ARRIVABENE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Giuramento**

del senatore D'Andrea avv. Giuseppe.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il sig. D'Andrea avv. Giuseppe, i cui titoli per la nomina a senatore, vennero già convalidati dal Senato, prego i signori senatori Serena e Falconi di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore D'Andrea avv. Giuseppe è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al sig. D'Andrea avvocato Giuseppe del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

**Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

« Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori ».

Prego l'on. senatore Rossi Luigi, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Pastro dottor Luigi.

ROSSI LUIGI, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto del 26 gennaio 1910, il dott. Luigi Pastro venne nominato senatore del Regno per la 20<sup>a</sup> categoria dell'art. 33 dello Statuto.

Nel riferire su questa nomina, la vostra Commissione deve uniformarsi all'art. 103 del regolamento, e segnalare i meriti personali dell'eletto, d'altronde universalmente già noti, e scolpiti nella gratitudine del Senato e del Paese.

Dalla modestia dei natali, così egli medesimo si espresse, trasse Luigi Pastro la fermezza e l'energia che lo sorressero nelle più tragiche prove della vita. Entrato a far parte delle co-

spirazioni, e, dopo aver sopportato durante l'assedio di Venezia la penuria e il colera, e partecipato ad altri fatti di guerra, divenuto medico condotto a Villorba in terra di Treviso, nel marzo 1851 veniva pregato da Mazzini di costituire in questa città un comitato rivoluzionario: a seguito di che, arrestato nel giugno dello stesso anno, scriveva il suo nome su una tra le pagine del nostro riscatto che maggiormente risplendono di martirio e di gloria.

Trascorso più d'un anno, fra l'ansia d'atroci incertezze, nelle carceri di Venezia; tradotto a Mantova nel luglio del 1852, e quivi nuovamente circuito di pressioni e di lusinghe; non un istante esitava tra la confessione che tradiva la causa, e il carcere dove si perdeva la vita. Sfinito per la prigionia della tetra Mainolda, accanto alla cella del conte Montanari, di Giuseppe Finzi, del dottor Carlo Poma, fra la tortura dei ferri, della malattia e della fame; trovava tuttavia impeti di fierezza che fiaccavano la crudele alterigia degli inquisitori militari, e che rimarranno nella storia ad esempio delle altezze alle quali possa la tempra dell'uomo essere sollevata dal sentimento dell'onore e della patria. Gli amici suoi consacravano il loro nome sugli spalti di Belfiore: ed egli, reso di ciò consapevole, senza esitazione, senza ostentazione, con la serenità sorridente e la fervida devozione d'ogni atto e d'ogni pensiero che sono la sostanza dell'eroismo, s'apprestava ad identica fine.

Ragionando con socratica filosofia dei momenti delle azioni umane, udiva, con la schiera gloriosa della quale facevano parte Carlo Montanari e Tito Speri, la propria condanna, di diciotto anni di carcere duro in ferri, e in fermezza.

Amnistiato con gli altri condannati di Mantova, dopo esser stato tradotto per l'espiazione fuori d'Italia, tornava, con la fede serbata, a Treviso, ed ivi, con stoica nobiltà di sentire, difendeva colui ch'era stato la causa del suo arresto, e gli offriva, contro lo sdegno degli amici e dei patrioti il braccio protettore.

È storia, e quasi pare leggenda!

Le vicende fortunate della nostra politica estera hanno potuto convertire negli alleati dell'oggi i dominatori di quei dì.

Ma non per questo è meno doveroso il nostro tributo d'ammirazione e di gratitudine per co-

loro che nei giorni più tristi prepararono col martirio la redenzione della patria.

Così è che la vostra Commissione, riscontrando a voti unanimi nel caso del dott. Luigi Pastro l'ipotesi contemplata nella categoria 20ª del citato art. 33, si unisce al plauso del Paese per la di lui nomina a senatore del Regno, e si onora di proporvene la convalidazione.

(*Applausi vivissimi e prolungati*).

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Rossi Luigi, relatore, di riferire sulla nomina del senatore conte Pietro Sormani.

ROSSI LUIGI, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio 1910 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, l'on. conte Pietro Sormani, che fu deputato al Parlamento in cinque consecutive Legislature, cioè dalla XVIII alla XXII.

La vostra Commissione, riconosciuta la validità del titolo, e concorrendo nell'onore Sormani tutti i requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporre, all'unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Rossi Luigi, relatore, di riferire sulla nomina del senatore prof. Pietro Polacco.

ROSSI LUIGI, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio 1910 è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18ª dell'art. 33 dello Statuto, il prof. Vittorio Polacco, che per decreto Reale del 15 febbraio 1900 ebbe approvata la nomina a membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo e la concorrenza degli altri requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvene, ad unanimità di voti, la convalidazione.

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909-910 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1910

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Di Prampero, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Goiran tenente generale Giovanni.

DI PRAMPERO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio 1910, e per la categoria 14<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il tenente generale Giovanni Goiran.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo e la coesistenza degli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Di Prampero, relatore, di riferire sulla nomina del senatore marchese Ruggero Maurigi.

DI PRAMPERO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio dell'anno corrente, e per la categoria 3<sup>a</sup> dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'on. marchese Ruggero Maurigi, che fu deputato al Parlamento per sette Legislature, cioè XII, XIII, XIV, XV, XVII, XX e XXI.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo e concorrendo nell'on. Maurigi tutti gli altri requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Di Prampero, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Roberto Paganini.

DI PRAMPERO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio dell'anno corrente, per la categoria 3<sup>a</sup> del-

l'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'on. ing. Roberto Paganini.

La vostra Commissione esaminati i titoli e riconosciuto che l'on. Paganini per tre consecutive Legislature, dalla XIX cioè alla XXI, esercitò le funzioni di deputato al Parlamento, e che riunisce tutti i requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Fabrizio Colonna, relatore, di riferire sulla nomina del senatore De Riseis barone Giuseppe.

COLONNA FABRIZIO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio u. d. è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 3<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, l'on. barone Giuseppe De Riseis, che fu deputato al Parlamento in undici consecutive Legislature, cioè dalla XII alla XXII.

La vostra Commissione, riconosciuta la validità del titolo e concorrendo nell'on. De Riseis tutti i requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, all'unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Colonna Fabrizio, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Masdea Edoardo.

COLONNA F., *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 genn. 1910, per la categoria 14<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il sig. Edoardo Masdea, tenente generale del Genio Navale.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto valido il titolo, e concorrendo nel generale Masdea gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalida-

zione della nomina a senatore, sulla quale è stato riferito.

Prego l'onorevole senatore Colonna Fabrizio, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Mazzoni Guido.

COLONNA F., *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio u. d. è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 18<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, il professore Guido Mazzoni, che con Reale decreto del 22 marzo 1896 ebbe approvata la nomina ad accademico residente della R. Accademia della Crusca.

La vostra Commissione, riconosciuta la validità del titolo e concorrendo nel prof. Mazzoni tutti i requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, all'unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Colonna Fabrizio, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Tacconi Gaetano.

COLONNA F., *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio 1910, e per la categoria 3<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'on. dottore Gaetano Tacconi, che fu deputato al Parlamento nelle Legislature XII, XVII e XIX.

La vostra Commissione, riconosciuto valido il titolo e concorrendo nell'on. Tacconi tutti gli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Bava-Beccaris, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Frascara Giuseppe.

BAVA-BECCARIS, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio dell'anno corrente, e per la categoria 3<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore

del Regno l'on. avv. Giuseppe Frascara, che fu deputato al Parlamento per cinque consecutive Legislature, cioè dalla XVII alla XXI.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto esatto il titolo e concorrendo nell'on. Frascara tutti gli altri requisiti dallo Statuto prescritti, ha l'onore di proporvene, ad unanimità di voti, la convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Bava-Beccaris, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Zappi Luigi.

BAVA-BECCARIS, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 26 gennaio 1910, per il titolo della categoria 3<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'on. marchese dottor Luigi Zappi, che fu deputato al Parlamento nelle Legislature XVII, XVIII e XX.

Riscontrato regolare il titolo e concorrendo nell'on. Zappi gli altri requisiti dallo Statuto prescritti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Bava-Beccaris, nell'assenza del relatore, senatore Frola, di riferire sulla nomina del senatore Garavetti Filippo.

BAVA-BECCARIS, *ff. di relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 26 gennaio 1910, per il titolo della categoria 3<sup>a</sup> dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. avv. Filippo Garavetti, che fu deputato al Parlamento nelle Legislature XVI, XVIII, XIX, XX e XXI.

Riscontrato regolare il titolo e concorrendo nell'on. Garavetti gli altri requisiti dallo Statuto prescritti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego l'onorevole senatore Colombo, relatore, di riferire sulla nomina del senatore Gavazzi Lodovico.

COLOMBO, *relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio u. s., per la categoria 3ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'on. Lodovico Gavazzi che fu deputato al Parlamento per cinque consecutive Legislature, cioè dalla XVIII alla XXII.

La vostra Commissione, accertata la validità del titolo e la coesistenza nell'on. Gavazzi degli altri requisiti prescritti dallo Statuto, ha l'onore, ad unanimità di voti, di proporvene la convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego il senatore Di Prampero, nell'assenza del relatore, senatore Pagano, di riferire sulla nomina del senatore Filomusi Guelfi Francesco.

DI PRAMPERO, *ff. di relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto 26 gennaio u. d., per la categoria 18ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Francesco Filomusi Guelfi, membro ordinario della Società Reale di Napoli dal 1902.

La vostra Commissione, riconoscendo la validità del titolo e concorrendo nel prof. Filomusi Guelfi tutti i requisiti voluti dallo Statuto, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

Prego il senatore Di Prampero, nell'assenza del relatore, senatore Pagano, di riferire sulla nomina del senatore Mortara Ludovico.

DI PRAMPERO, *ff. di relatore*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 26 gennaio 1910, per la categoria 9ª dell'art. 33

dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno l'avvocato Ludovico Mortara, procuratore generale di Corte di cassazione e già primo presidente di Corte d'appello.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto la validità del titolo e concorrendo nel Mortara gli altri requisiti prescritti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la sua convalidazione.

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione della nomina a senatore, sulla quale è stato ora riferito.

#### Presentazione di un disegno di legge.

SALANDRA, *ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SALANDRA, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1909 al 30 giugno 1910 ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e trasmesso alla Commissione di finanze.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ed ora passiamo alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione dei titoli dei nuovi senatori: De Riseis barone Giuseppe, Filomusi Guelfi prof. Francesco, Frascara avv. Giuseppe, Garavetti avv. Filippo, Gavazzi Lodovico, Goiran tenente generale Giovanni, Masdea tenente generale Edoardo, Maurigi marchese Ruggero.

Si procederà dopo alla votazione per gli altri otto senatori nominati, e sui quali ha già riferito oggi stesso la Commissione.

Prego l'onor. senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto.

La votazione essendo risultata favorevole alla validità dei titoli dei nuovi senatori signori: De Riseis barone Giovanni, Filomusi Guelfi prof. Francesco, Frascara avv. Giuseppe, Garavetti avv. Filippo, Gavazzi Lodovico, Goiran tenente generale Giovanni, Masdea tenente generale Edoardo e Maurigi marchese Ruggero, dichiaro convalidata la loro nomina ed ammessi alla prestazione del giuramento.

#### Giuramento di senatori.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor De Cesare dottor Raffaele, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già convalidati dal Senato, prego i signori senatori Visconti-Venosta e Serena di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore De Cesare dottor Raffaele è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor De Cesare dottor Raffaele del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor prof. Francesco Filomusi Guelfi, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già convalidati dal Senato, prego i signori senatori Bonasi e Pierantoni di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Filomusi Guelfi è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor prof. Filomusi Guelfi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor tenente generale Giovanni Goiran, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già convalidati dal Senato, prego i signori senatori Mazza e Cerruti di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Giovanni Goiran è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Giovanni Goiran del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Lodovico Gavazzi, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già convalidati dal Senato, prego i senatori Biscaretti e Cavasola di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Lodovico Gavazzi è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Lodovico Gavazzi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione dei nuovi senatori: Mazzoni prof. Guido, Mortara avv. Ludovico, Paganini ing. Roberto, Pastro dott. Luigi, Polacco prof. Vittorio, Sormani conte Pietro, Tacconi dott. Gaetano, Zappi dott. Luigi.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione, e prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Essendo riuscita favorevole la votazione sulla convalidazione dei titoli dei nuovi senatori: Mazzoni Guido, Mortara Ludovico, Paganini Roberto, Pastro Luigi, Polacco Vittorio, Sormani conte Pietro, Tacconi Gaetano, Zappi dott. Luigi, dichiaro convalidata la loro nomina ed ammessi a prestare il giuramento.

**Giuramento di senatori.**

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor senatore Luigi Pastro, prego i signori senatori Visconti-Venosta e Papadopoli a volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Pastro viene introdotto nell'Aula).

Essendo stati convalidati or ora i suoi titoli invito il dottor Luigi Pastro a prestare il giuramento nella formula che leggo:

« Giuro di essere fedele al Re, di osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di esercitare le mie funzioni di senatore col solo scopo del bene inseparabile del Re e della patria ».

PASTRO. Giuro. (*Vivissimi, generali e prolungati applausi*).

PRESIDENTE. Do atto al signor dottore Luigi Pastro del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno, ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni. (*Nuovi, prolungati e vivissimi applausi anche dalle tribune*).

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Masdea Edoardo, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già convalidati dal Senato, prego i signori senatori Mazzolani e Volterra di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Edoardo Masdea è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

Do atto al signor Edoardo Masdea del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Frascara avv. Giuseppe, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già convalidati dal Senato, prego i signori senatori Rattazzi e Borgatta di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Frascara avv. Giuseppe è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

Do atto al signor Frascara avv. Giuseppe del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Mortara avv. Ludovico, i cui titoli per la nomina a senatore vennero già

convalidati dal Senato, prego i signori senatori Petrella e Pagano di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il senatore Mortara avv. Ludovico è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula consueta).

Do atto al signor Mortara avv. Ludovico del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed entrato nell'esercizio delle sue funzioni.

**Annuncio d'interpellanza.**

PRESIDENTE. Essendo presente il ministro guardasigilli, do lettura di una domanda d'interpellanza del senatore Foà, a lui diretta, del seguente tenore:

« Chiedo d'interpellare l'onor. ministro di grazia e giustizia sul mandato di comparizione che la magistratura di Catania ha spiccato contro i professori della Facoltà di lettere e contro il rettore di quella Università ».

Prego il signor ministro guardasigilli di voler dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

SCIALOJA, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Io sono agli ordini del Senato; ma poichè il senatore Foà ha domandato di svolgere la sua interpellanza il 3 marzo, io non ho difficoltà di accettare quella data per lo svolgimento di questa interpellanza.

PRESIDENTE. Allora si intende così stabilito.

**Messaggio del ministro dell'interno.**

PRESIDENTE. È pervenuta alla Presidenza del Senato la seguente lettera:

« Roma, li 17 febbraio 1910.

« Il giorno 14 marzo p. v., alle ore 10.30, a cura di questo Ministero, sarà celebrato al Pantheon il consueto solenne funerale in memoria del compianto re Umberto I.

« Mentre ho l'onore di renderne consapevole la E. V. la prego di voler provvedere a che una rappresentanza di codesto onor. Consesso, intervenga alla pia cerimonia.

« Con alta considerazione

« SIDNEY SONNINO ».

**Nomina di Commissione.**

PRESIDENTE. Come di consueto, si procederà alla estrazione a sorte della Commissione di sette senatori che dovranno, unitamente alla Presidenza, rappresentare il Senato alla mesta cerimonia.

La Commissione rimane composta dei senatori: Massarucci, Vacchelli, Guglielmi, Tarditi, Barracco Giovanni, Bodio e Di Camporeale.

**Per la convocazione del Senato.**

PRESIDENTE. Per dar tempo alle Commissioni ed agli Uffici di studiare e presentare le relazioni sui disegni di legge, che sono sottoposte al loro esame, sono costretto a differire le sedute sino al 3 del prossimo mese di marzo.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta del 3 marzo alle ore 15:

I. Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (N. LXXXIII e LXXXIV - *Documenti*).

II. Interpellanza dei senatori Cencelli e Tittoni al ministro dei lavori pubblici per conoscere se crede che gli orari attuali delle ferrovie di Stato, provvedano convenientemente ai bisogni ed alle esigenze delle popolazioni della provincia di Roma.

III. Interpellanza dei senatori Cencelli e Tittoni al ministro delle finanze per sapere se in-

tende procedere ad una revisione del reddito imponibile dei fabbricati demaniali nella città di Roma, per metterlo in relazione con l'imposta pagata dai fabbricati di proprietà privata.

IV. Interpellanza del senatore Foà al ministro di grazia e giustizia sul mandato di comparizione che la Magistratura di Catania ha spiccato contro i professori della Facoltà di lettere e contro il rettore di quella Università.

V. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Permuta col comune di Torino del locale penitenziario per donne con un nuovo fabbricato da erigersi in detta città (N. 161);

Convenzione tra il Demanio dello Stato ed il comune di Cagliari, per il riscatto, da parte del comune medesimo, dell'acquedotto di quella città (N. 167);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 170);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 172).

La seduta è sciolta (ore 16.40).

Licenziato per la stampa il 3 marzo 1910 (ore 10).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.